

L'EVENTO In occasione del sessantesimo dei Trattati di Roma Europa, la Valle si mobilita

SONDRIO (brc) Anche la Valtellina si è mobilitata in vista della ricorrenza in programma il prossimo 25 marzo a Roma, dove avrà luogo la celebrazione del 60° anniversario della firma dei trattati del 1957, atto di nascita del processo istituzionale di integrazione europea. Su iniziativa della sezione "Ezio Vedovelli" del Movimento Federalista Europeo, è stato costituito il Comitato provinciale per l'Europa al quale hanno aderito al momento i sindacati di Sondrio, Morbegno e Tirano (**Alcide Molteni, Andrea Ruggeri e Franco Spada**); il vicepresidente della comunità montana di Tirano **Severino Bongiolatti**; il segretario provinciale del Pd **Giovanni Curti**; le segreterie provinciali della Cisl e della Cgil; il presidente provinciale delle Acli

Silvano Pegorari; il presidente della Secam **Alfio Sciaresa**; presidente dell'Anpi **Egidio Melè** e numerosi rappresentanti di associazioni e realtà locali, oltre a **Guido Monti e Enrico Brivio**, rispettivamente segretario e presidente della sezione del Mfe. L'Anpi provinciale ha deciso di finanziare la partecipazione di alcuni giovani alla marcia per l'Europa che avrà luogo a Roma, così come lo Spi-Cgil della Lombardia che prima della sfilata condurrà i ragazzi in visita all'isola di Ventotene, culla del federalismo europeo.

Per ricordare l'atto di nascita dell'Unione europea avranno inoltre svolgimento delle iniziative in alcune scuole superiori di Morbegno, Sondrio e Tirano. Il sindaco di quest'ultima località, **Franco Spada**, che è pure de-

legato provinciale dell'Aiccre - Associazione italiana per il consiglio dei comuni e delle regioni d'Europa, ha preannunciato la sua partecipazione all'evento romano, così come il suo collega morbegnese **Andrea Ruggeri**. Viene assicurata inoltre la presenza di alcuni rappresentanti della Famiglia valtellinese di Roma. «L'appuntamento del 25 marzo riveste un'importanza fondamentale per il nostro Paese e per l'Europa intera, in quanto rappresenta un punto di svolta fra il consolidamento dell'Unione o un suo possibile sfaldamento - commenta Monti - Mai come ora è infatti apparsa chiara la contrapposizione fra le forze favorevoli alla federazione europea e quelle populiste ed euroscettiche».